



Il centro visitatori del Parco nazionale del Circeo

**Il fatto** Tra le iniziative la tutela di flora e fauna e la lotta a incendi e parassiti

# Parco del Circeo, rinnovata la convenzione con l'Arma

**SABAUDIA - CIRCEO**

FEDERICO DOMENICHELLI

■ Nel corso dell'ultimo Consiglio direttivo del Parco nazionale del Circeo non si è parlato solamente della gestione dei daini. Anzi, tra gli atti approvati, oltre al supporto al progetto "Bold Wold" (per la definizione di procedure per la gestione di lupi che frequentano aree peri-urbane e pertanto detti "confidenti") e al progetto "Alexandro" (per contrastare il declino del fraterno in Italia), è stata rinnovata anche la convenzione triennale con i carabinieri forestali.

Non si tratta di un mero adempimento burocratico (la convenzione viene sottoscritta dal 2007), bensì anche di un programma di obiettivi da raggiungere e di iniziative da portare avanti per la tutela e la valorizzazione della riser-

va naturale. Nel documento vengono elencati gli obiettivi. Si parla di gestione, valorizzazione e manutenzione dei beni demaniali, dell'attuazione e della promozione di ricerche e studi scientifici, di iniziative di comunicazione e di divulgazione, di educazione ambientale e ovviamente di prevenzione e lotta agli incendi boschivi e di attività che riguardano la vigilanza e la sorveglianza.

Di particolare interesse sono le attività di studio e ricerca scientifica che sono state già avviate. Si parla ad esempio del progetto di salvaguardia dell'anguilla, del monitoraggio dei funghi, delle ricerche sulla lepre italiana e sugli anfibi (ad esempio, tra le iniziative, quelle di tutela del rospo smeraldino, la cui esistenza è messa a dura prova da una specie alloctona e invasiva qual è il gambero della Louisiana). Oltre a ciò, si menziona anche la lotta allo



**Menzionate anche le ricerche archeologiche condotte nell'area di Caprolace**

Xylosandrus, ossia quel parassita (pure questi alloctono, proveniente dall'Est) che ha causato qualche anno fa l'imbrunimento di buona parte della vegetazione del promontorio. Vengono menzionate anche le ricerche archeologiche promosse dall'Università

di Groningen sull'area del lago di Caprolace. Una delle iniziative che potrebbe contribuire a valorizzare il patrimonio storico-archeologico del territorio, che potrebbe diventare un volano per l'economia derivante dal turismo destagionalizzato. ●